

VareseNews

«Occorre privilegiare l'Ulivo»

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2002

Lo scorso week end i comitati per l'Ulivo si sono dati appuntamento a Roma per discutere le linee politiche e gli sviluppi futuri. Da Varese sono andati Antonio Poillucci e Giorgio Malnati, coordinatore cittadino dell'ulivo. Proprio a quest'ultimo abbiamo rivolto alcune domande sullo stato delle cose a livello nazionale e a livello cittadino.

Dove va l'Ulivo?

«Ha un bel dire Berlusconi che la satira della RAI ha fatto perdere al Polo oltre due milioni di voti. E' stata la capacità di Rutelli e Fassino e la passione di tanti volontari ad effettuare una rimonta ritenuta impossibile in partenza. La sconfitta elettorale del 14 maggio è stata netta in termine di seggi, ma non in termine di voti...»

Sì, ma oggi la crisi è evidente...

«L'Ulivo nel suo insieme, come la Margherita, è in divenire. La dialettica interna, in una fase di ristrutturazione, dopo la sconfitta, hanno fatto attendere troppo la risposta alle gravi iniziative portate avanti dal governo. L'intervento di un'artista come Moretti ha fatto emergere il disagio latente, ma personalmente penso che se ne esca in avanti.

Rutelli, Fassino, Rosy Bindi, Cacciari, hanno fatto una scelta chiara e i comitati locali, riuniti a Roma, hanno espresso una forte spinta di base. La manifestazione di Torino è riuscita e il 2 di marzo è prevista una grande manifestazione a Roma; L'obiettivo per Varese è di 5 pulman».

Sì, ma le amministrative di Maggio sono vicine e la situazione a Varese sembra sempre ingarbugliata

«Per spirito ulivista non ho risposto alle polemiche e false ricostruzioni dei fatti che sono state diffuse.

Occorre rilanciare l'Ulivo anche a Varese. Concordo con Castagnetti che a Porta a porta dice esplicitamente: "Per uscire dalle difficoltà bisogna privilegiare l'Ulivo rispetto ai partiti e dove si va divisi si commette un errore." Da ulivista senza tessere, concordo con l'analisi che ha fatto Letta a Varese, ritengo giusta l'esigenza delle Margherita di strutturarsi, che il centro dell'Ulivo si consolidi e cresca, ma che nel capoluogo, con tutte le valenze politiche di carattere nazionale che inevitabilmente assume, non si possa fare un'eccezione per un sindaco competitivo come Fassa, a mio avviso è un errore».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it